

## Infrastrutture, rapporto Oti Piemonte 2024: 5 nuovi cantieri, a rilento i lavori del Terzo valico

Il Rapporto Oti 2024 è stato presentato ad Alessandria a Palazzo del Monferrato sede della Camera di Commercio di Alessandria-Asti nel corso dell'evento «Infrastrutture e logistica. Il nord ovest nel contesto europeo».

15 Aprile 2024 Aggiornato alle 12:30 2 minuti di lettura



Alessandria, al convegno sulla logistica, l'intervento del Vice Ministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi (FOTO FEDERICA CASTELLANA)

**T**re lavori conclusi e cinque cantieri aperti in più. Aumentano le opere in linea con il programma e si riducono quelle in ritardo, undici però restano solo proposte progettuali.

**Questo in estrema sintesi il Rapporto Oti Piemonte 2024, che ha monitorato i progressi nella progettazione e realizzazione delle 69 infrastrutture ritenute urgenti dalle imprese di Confindustria Piemonte.**

Di queste 37 sono comuni al “Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte” realizzato da Unioncamere Piemonte che insieme alla Regione Piemonte collabora all'Osservatorio Territoriale Infrastrutture regionale.

**Delle opere monitorate da Oti, solo 27 su 69 sono già cantierate, erano 22 nella precedente edizione del rapporto.** A queste si aggiungono 39 opere ancora solo sulla carta: 27 sono in fase progettuale, dodici sono invece semplici proposte progettuali.

**Le tre opere ultimate nell'ultimo anno** sono: il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso. In assoluto, tra cantierate e solo progettate, le opere che sono in linea con il cronoprogramma salgono nell'ultimo anno da 23 a 30, di cui sono 18 quelle con lavori in corso. Calano invece da 20 a 16 quelle che hanno subito un ritardo negli ultimi 12 mesi, tra cui sette già cantierate. Restano invariate a 9 quelle con un ritardo grave, tra queste due sono già cantierate. Per arrivare a quota 69 vanno aggiunte le undici opere in stand-by e le tre concluse.

**Tra le opere monitorate da Oti Piemonte, ce ne sono dieci finanziate anche con fondi Pnrr, e che quindi andrebbero concluse entro il 2026.** Di queste ben otto hanno registrato degli avanzamenti nell'ultimo anno.

**Su Terzo Valico e raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo, si è registrato un rallentamento** dovuto nel primo caso a condizioni geologiche sfavorevoli, e alla mancata definizione del modello di esercizio nel secondo. Complessivamente il Pnrr ha finanziato venti opere coprendo con 4 miliardi circa il 40% del costo complessivo.

Per una più facile comprensione del rapporto, le 69 infrastrutture monitorate sono anche state divise in otto grandi sistemi infrastrutturali: Corridoio Mediterraneo (2 opere), Corridoio Reno-Alpi (7 opere), Sistema Aeroportuale (5 opere), Sistema dei centri intermodali (10 opere), Sistema dei Valichi Alpini (11 opere), Sistema delle connessioni immateriali (1 opera), Sistema Pedemontano (10 opere) e Viabilità dei nodi urbani (22 opere). Tutti questi sistemi, tranne il

corridoio Mediterraneo e le connessioni immateriali, registra una o più opere in grave ritardo, che ne mettono a rischio il completamento.

**Il Rapporto Oti 2024 è stato presentato ad Alessandria a Palazzo del Monferrato sede della Camera di Commercio di Alessandria-Asti nel corso dell'evento «Infrastrutture e logistica. Il nord ovest nel contesto europeo». Ad aprire i lavori Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti.**

**Il vice ministro Edoardo Rixi ad Alessandria: "Una norma nel decreto Pnrr per procedere in fretta con l'interporto di Alessandria"**



È stata poi la volta della tavola rotonda «Necessità delle imprese, le risorse e le opportunità» moderata dal giornalista de La Stampa, Gabriele De Stefani.

Sei qui: [Home](#) > [Torino](#)

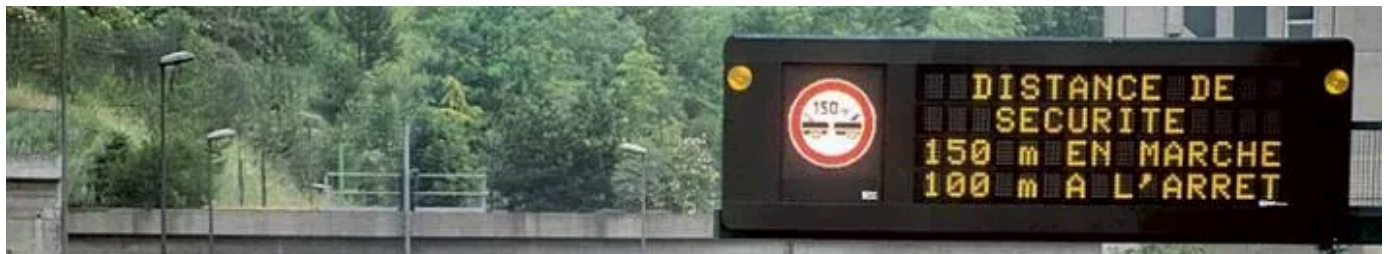
CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

## Frejus, patto del governo con Parigi. Rixi: "Tutto riaperto dopo l'estate"

Il viceministro: «Anticipare il via libera per i treni merci». Il rapporto Oti di Confindustria: cantieri solo per 27 opere su 69

PIERO BOTTINO

16 Aprile 2024 alle 07:00 2 minuti di lettura



ABBONATI

S

[MENU](#) [CERCA](#)**LA STAMPA**

IL QUOTIDIANO

[ABBONATI](#)[ACCEDI](#)

Il traforo del Frejus

«**N**el secondo semestre del 2024 i collegamenti con la Francia saranno ripristinati». Lo ha detto **Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti**, ospite ieri ad Alessandria della presentazione del rapporto Oti sulle infrastrutture in Piemonte, con cui la Confindustria regionale monitora progettazione e realizzazione delle 69 opere più importanti per il territorio insieme al sistema camerale.



«Il tema più importante è la frana sul Frejus, proprio dalla parte francese – ha aggiunto Rixi – Abbiamo anche chiesto nel G7 di poter accelerare, almeno per poter far passare i treni merci prima del completo ripristino della linea. Prevedono di aprirla linea in autunno inoltrato. Noi **speriamo alla fine dell'estate di poter avere aperture sui merci**. Apriremo penso a luglio-agosto la seconda canna, sempre del Frejus. In questo caso i lavori sono ultimati da novembre. **Stiamo aspettando da parte francese i collaudi dell'opera**».

Sull'[adeguamento del Traforo del Monte Bianco](#), Rixi ha parlato di «una **programmazione sbagliata, che impone chiusure per diciotto anni**, dopo di che ci ritroveremo con lo stesso tunnel a una canna». Per quanto riguarda la [ferrovia del Tenda](#) «solo da tre giorni s'è raggiunto un accordo per rivedere il limite di velocità a 40 chilometri orari e la chiusura nelle ore notturne che ne impediva l'uso da parte dei pendolari».



Il traforo del Frejus

Se gli scenari di guerra e il boom della logistica fanno del Nord Ovest uno snodo decisivo per il trasporto merci, come ha notato il **presidente di Confindustria Marco Gay** sottolineando che «questo territorio deve tornare a trascinare la

crescita del Paese», il rapporto Oti (presentato da Cristina Manara, responsabile Trasporti logistica e infrastrutture di Confindustria Piemonte) disegna un quadro in chiaroscuro: **solo 27 opere su 69 sono già cantierate, cinque in più rispetto all'anno scorso.**

A queste si aggiungono **39 opere ancora solo sulla carta**: 27 sono in fase progettuale, 12 sono invece semplici proposte progettuali. Le 3 opere ultimate nell'ultimo anno sono il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso.

## **Gli industriali: "Frejus chiuso da 2 mesi, pazienza finita. Così perdiamo fatturato e lavoro"**

MAURIZIO TROPEANO

31 Ottobre 2023



In assoluto, tra cantierate e solo progettate, **le opere che sono in linea con il cronoprogramma salgono nell'ultimo anno da 23 a 30**, di cui sono 18 quelle con lavori in corso. Calano invece da 20 a 16 quelle che hanno subito un ritardo negli ultimi 12 mesi, tra cui sette già cantierate. Restano invariate a 9 quelle con un ritardo grave, tra queste 2 vedono i lavori già avviati. Per arrivare a quota 69 vanno aggiunte le 11 opere in stand-by e le 3 concluse.

Tra le opere monitorate da Oti Piemonte, ce ne sono 10 finanziate anche con fondi Pnrr, e che quindi andrebbero concluse entro il 2026. Di queste, 8 hanno registrato degli avanzamenti nell'ultimo anno, mentre hanno rallentato i lavori per la realizzazione del Terzo Valico e il raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo.



# Piemonte, Alta Velocità e Terzo Valico per una sfida logistica da 3 miliardi

## Lo studio Confindustria

Assieme alle attività retroportuali possono valere il 2% del Pil della Regione

**Filomena Greco**

TORINO

Una sfida, quella della logistica legata alle attività retroportuali e alle connessioni con Terzo Valico e Alta Velocità, che vale, secondo una valutazione fatta dalla Fondazione Slala di Alessandria, almeno 3 miliardi, il 2% del Pil del Piemonte. Si tratta di uno dei dati emerso durante la presentazione del Rapporto Oti Nordovest ad Alessandria, piattaforma di **Confindustria Piemonte** che monitora 69 infrastrutture, per poco meno di due terzi in fase di progettazione.

L'insieme del Sistema retroportuale e l'economica indotta dagli investimenti infrastrutturali in corso, spiega la Fondazione alessandrina che da anni segue il tema delle attività retroportuali delle aree a sud del Piemonte, porterà almeno 30 mila posti di lavoro. Si tratta di una nuova leva di sviluppo e una chiave di competi-

tività per l'attrazione di investimenti come evidenzia il presidente Alberto Cirio che ricorda come il rating dell'Agenzia Moody's abbia riconosciuto il Piemonte al livello Ba1 (area "Non-investment Grade") a quello Baa3 (area Investment Grade).

Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi ha evidenziato come il NordOvest sia un'area «in profonda trasformazione e rilancio grazie al sistema infrastrutturale che si sta mettendo a punto, come centro modale per la logistica continentale». Il 2026 vedrà l'apertura del Terzo valico, aggiunge Rixi, mentre la città di Alessandria è destinata ad ospitare un dry port per intercettare traffici dal sistema portuale ligure. «La settimana scorsa - anticipa Rixi - abbiamo trovato un accordo alla Camera dei Deputati per inserire nel nuovo Accordo di Programma con Fsl le risorse necessarie a realizzare il futuro interporto di Alessandria». Area strategica, dunque, il NordOvest ma anche terra di nodi infrastrutturali pesanti, dal tunnel ferroviario del Frejus al Tunnel del Monte Bianco. «Si tratta di una emergenza da risolvere nel minor tempo possibile perché sono a rischio una parte dei 110 miliardi di interscambio tra Italia e Francia e più in generale la nostra porta d'ingresso principale verso l'Europa» ha sottolineato il pre-

sidente di **Confindustria Piemonte Marco Gay**. Il secondo semestre del 2024, aggiunge Rixi, saranno ripristinati tutti i collegamenti con la Francia, con la possibilità di riaprire la linea ferroviaria del Frejus, almeno per le merci, a fine estate. Per il secondo tunnel autostradale del Frejus, si andrà tra luglio e agosto.

La piattaforma in capo a **Confindustria Piemonte** monitora opere e cantieri a NordOvest, 69 infrastrutture ritenute urgenti e necessarie dalle imprese, ma solo un terzo è già in fase di cantiere. All'attivo si sono tre lavori conclusi - tra questi il più importante è il collegamento ferroviario tra Torino e l'aeroporto di Caselle - e cinque nuovi cantieri aperti. Sono aumentate le opere in linea con il programma (da 23 a 30) mentre si riducono quelle in ritardo. Meno della metà - 27 su 69 - sono già cantierate mentre 39 opere sono ancora sulla carta, 27 in fase progettuale e una dozzina, invece, solo proposte progettuali. Nove tra le opere censite restano in grave ritardo. Per il presidente di Unioncamere Piemonte, Paolo Coscia, «il Piemonte va considerato come un luogo di flussi e connessioni. Turisti, studenti, investitori, imprese e famiglie contribuiscono con la loro mobilità allo sviluppo locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Regione Piemonte

# Più cantieri e meno progetti a rischio, ma 39 opere sulla carta

Presentato il Rapporto Oti Piemonte 2024 di Confindustria

TORINO, 15 aprile 2024, 14:55

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**T**re lavori conclusi, più opere in linea con i tempi e meno in ritardo.

Undici sono rimaste solo proposte progettuali, 27 sono ancora in fase di progettazione 27 cantierate, cinque in più rispetto all'ultimo monitoraggio.



È il bilancio del rapporto Oti Piemonte 2024 che monitora lo stato di avanzamento della progettazione e la realizzazione di 69 infrastrutture ritenute urgenti dalle imprese di Confindustria Piemonte. Diminuiscono da 20 a 16 quelle che hanno subito un ritardo nell'ultimo anno, di cui 9 slittamenti temporali gravi sulla tabella di marcia, nonostante due delle opere abbiano già avviato i lavori. In standby sono 11. Le opere già concluse sono il collegamento ferroviario Torino-aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara e il nuovo ponte Terzo sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso.

Dieci opere sono finanziate anche da fondi Pnrr. E otto di loro hanno registrato avanzamenti nei cantieri negli ultimi 12 mesi.

Rallentamenti invece ci sono stati su Terzo Valico (per condizioni geologiche sfavorevoli) e raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo (per mancata definizione del modello di esercizio).

"Il confronto serve anche a sbloccare queste opere, facendo rilevare come siano essenziali per il futuro industriale di una regione che si trova a essere centro infrastrutturale non solo italiano ma europeo" ha sottolineato Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, "Per i collegamenti con la Francia pensiamo nel secondo semestre 2024 di ripristinarli" ha detto Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti.

"Ci sono tante infrastrutture in Piemonte ferme: i tunnel, la seconda canna del Frejus, il Monte Bianco, il Terzo Valico.

Tutte strutture che in una logistica moderna e futura sono indispensabili" ha sottolineato Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

# Grandi opere, i cantieri promossi e quelli bocciati

*Presentato il nuovo rapporto dell'Osservatorio sulle infrastrutture di Confindustria e Unioncamere Piemonte. Criticità soprattutto per i valichi alpini*

15 aprile 14:08 Ludovico Fontana



**L**e criticità principali riguardano i valichi alpini, dal Monte Bianco, che per 18 anni rimarrà chiuso per lavori 3 mesi all'anno, al collegamento ferroviario del Frejus, chiuso per frana dallo scorso agosto, ai ritardi del cantiere del Tenda.

Rientrano nelle **69 opere ritenute strategiche** dall'Osservatorio territoriale sulle infrastrutture (<https://www.otipiemonte.it/>) realizzato dalla sedi piemontesi di Confindustria e Unioncamere. Il nuovo rapporto, presentato oggi ad Alessandria, registra **5** cantieri aperti in più rispetto all'anno scorso, che portano così a **27 le opere in realizzazione**. Oltre la metà sono invece sulla carta: **27 in progettazione, 12 in fase di proposta. 3** invece, quelle **concluse**. E cioè il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale -Mortara e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso, che ha coinvolto la Provincia di Novara.

Su nove opere l'Osservatorio registra un "grave ritardo": il traforo autostradale del Monte Bianco, per cui è richiesta la seconda canna; la variante di Galliate della ferrovia Novara- Malpensa-Seregno, il collegamento tra il casello delle A6 di Marene con Savigliano-Saluzzo e con l'aeroporto di Levaldigi; le varianti di Castell'Alfero e Calliano ad Asti; la provinciale Nizza Monferrato-Canelli; la Tangenziale di Torino, con la quarta corsia; la realizzazione della Tangenziale Est di Torino e della Tangenziale di Cuneo; il rifacimento del Ponte Preti nel Canavese.

Per nove opere è prevista la consegna entro la fine dell'anno: il raddoppio del Frejus e la nuova canna del Tenda, il completamento della A33 Asti-

## Tag

Osservatorio%20territoriale%20infrastrutture%7CTag-ea19ec70-9a7b-414d-aed1-f80b8d0e2f35)



## Strage nella cer di Settimo Torin vittime



il Torinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



# Le infrastrutture per il Piemonte, monitoraggio di Confindustria: cantierate 27 su 69

15 APRILE 2024 · PRIMA PAGINA

**RAPPORTO OTI PIEMONTE 2024, PIÙ CANTIERI E MENO PROGETTI A RISCHIO**

*Presentata ad Alessandria l'edizione 2024 della piattaforma che monitora l'avanzamento delle 69 infrastrutture ritenute più urgenti dalle imprese piemontesi Fondazione Slala ha illustrato un'analisi sugli scenari futuri dei traffici merci nel Nord Ovest*

TORNA SU



Tre lavori conclusi e cinque cantieri aperti in più. Aumentano le opere in linea con il programma e si riducono quelle in ritardo, undici però restano solo proposte progettuali. Questo in estrema sintesi il **Rapporto Oti Piemonte 2024**, che ha monitorato i progressi nella progettazione e realizzazione delle **69 infrastrutture ritenute urgenti dalle imprese di Confindustria Piemonte**. Di queste 37 sono comuni al “Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte” realizzato da **Unioncamere Piemonte** che insieme alla **Regione Piemonte** collabora all'Osservatorio Territoriale Infrastrutture regionale.

Delle opere monitorate da Oti, **solo 27 su 69 sono già cantierate**, erano 22 nella precedente edizione del rapporto. A queste si aggiungono **39 opere ancora solo sulla carta**: 27 sono in fase progettuale, dodici sono invece semplici proposte progettuali. **Le tre opere ultimate nell'ultimo anno sono**: il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso.

In assoluto, tra cantierate e solo progettate, **le opere che sono in linea con il cronoprogramma salgono nell'ultimo anno da 23 a 30**, di cui sono 18 quelle con lavori in corso. **Calano invece da 20 a 16 quelle che hanno subito un ritardo** negli ultimi 12 mesi, tra cui sette già cantierate. Restano invariate a **9 quelle con un ritardo grave**, tra queste due sono già cantierate. Per arrivare a quota 69 vanno aggiunte le undici opere in stand-by e le tre concluse.

“Le imprese piemontesi ritengono importanti per garantire sviluppo e crescita al tessuto economico regionale le 69 opere monitorate da Oti Piemonte, ma purtroppo quasi due terzi di queste sono ancora in fase progettuale. Registriamo qualche segnale positivo, tra cui tre cantieri conclusi, ma sulle opere strategiche principali come Terzo Valico e Torino-Lione sono ancora molte le incognite. Se alziamo lo sguardo all'intero sistema di attraversamento delle Alpi, nell'ultimo anno ci siamo trovati nel mezzo di una tempesta perfetta che va dal Traforo del Monte Bianco alla frana nella valle della Maurienne, dal Gran San Bernardo al raddoppio del tunnel sotto al Colle di Tenda. Questa è una emergenza da risolvere nel minor tempo possibile perché sono a rischio una parte dei 110 miliardi di interscambio tra Italia e Francia, e più in generale la nostra porta d'ingresso principale verso l'Europa” ha commenta il presidente di Confindustria Piemonte, **Marco Gay**, nel suo intervento alla presentazione del rapporto.

TORNA SU

*“Occorre poi avere una nuova idea di territorio, non più come una dimensione statica, ma come un luogo di flussi e connessioni – sottolinea **Gian Paolo Coscia**, presidente di Unioncamere Piemonte –. Turisti, studenti, investitori, imprese e famiglie sono gli attori che innescano questi flussi e contribuiscono allo sviluppo locale. Le infrastrutture, sia fisiche che virtuali, sono un elemento fondamentale per la competitività ma, in un contesto geopolitico incerto come quello attuale, assumono anche un ruolo ancora più importante per la tenuta dell’economia nazionale. Le Camere di commercio svolgono, ciascuna sul proprio territorio, un fondamentale ruolo di aggregatori e catalizzatori a livello locale per l’elaborazione e la realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. Oltre al monitoraggio delle priorità infrastrutturali condotto da OtiPiemonte, Unioncamere Piemonte è impegnata su altre due linee di lavoro: la prima, di ricerca e analisi, legata alla situazione logistica piemontese, in collaborazione con Fondazione Slala; la seconda, di promozione, legata alla creazione di una filiera di imprese, in collaborazione con Ceipiemonte”.*

Tra le opere monitorate da Oti Piemonte, ce ne sono **dieci finanziate anche con fondi Pnrr**, e che quindi andrebbero concluse entro il 2026. Di queste **ben otto hanno registrato degli avanzamenti** nell’ultimo anno, mentre su Terzo Valico e raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo, si è registrato un rallentamento dovuto nel primo caso a condizioni geologiche sfavorevoli, e alla mancata definizione del modello di esercizio nel secondo. Complessivamente il Pnrr ha finanziato venti opere coprendo con 4 miliardi circa il 40% del costo complessivo.

*“UniCredit vuole sostenere lo sviluppo, le eccellenze e gli investimenti in campo infrastrutturale del Nord Ovest in quanto siamo convinti che rappresentino un elemento fondamentale per lo sviluppo sia del sistema regionale che di quello italiano, come emerso rapporto Oti, predisposto da partner d’eccellenza quali Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte – dichiara **Paola Garibotti**, Regional Manager Nord Ovest di UniCredit – come UniCredit, forniamo costantemente il nostro supporto alle imprese italiane con l’obiettivo di innescare virtuosi processi di crescita sui territori e siamo subito scesi in campo costituendo una Task Force a supporto del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Governo che sostiene le 6 mission del PNRR”.*

Per una più facile comprensione del rapporto, le 69 infrastrutture monitorate sono anche state divise in **otto grandi sistemi infrastrutturali**: Corridoio Mediterraneo



opere), Corridoio Reno-Alpi (7 opere), Sistema Aeroportuale (5 opere), Sistema dei centri intermodali (10 opere), Sistema dei Valichi Alpini (11 opere), Sistema delle connessioni immateriali (1 opera), Sistema Pedemontano (10 opere) e Viabilità dei nodi urbani (22 opere). Tutti questi sistemi, tranne il corridoio Mediterraneo e le connessioni immateriali, registra una o più opere in grave ritardo, che ne mettono a rischio il completamento.

Il Rapporto Oti 2024 è stato presentato ad Alessandria a Palazzo del Monferrato sede della Camera di Commercio di Alessandria-Asti nel corso dell'evento "Infrastrutture e logistica. Il nord ovest nel contesto europeo". Ad aprire i lavori **Edoardo Rixi**, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti. A seguire i saluti istituzionali di **Alberto Cirio**, presidente Regione Piemonte, **Gian Paolo Coscia**, presidente di Unioncamere Piemonte, **Giorgio Angelo Abonante**, sindaco di Alessandria e **Laura Coppo**, presidente Confindustria Alessandria. **Cristina Manara**, responsabile Trasporti, logistica e infrastrutture Confindustria Piemonte ha poi illustrato i contenuti del Rapporto Oti, **Cesare Rossini** e **Nicola Bassi**, della Fondazione Slala hanno poi presentato lo Studio sugli scenari di sviluppo per la logistica del sistema Piemonte. È stata poi la volta della tavola rotonda "Necessità delle imprese, le risorse e le opportunità" moderata dal giornalista de La Stampa, **Gabriele De Stefani**, nel corso della quale sono intervenuti: **Paolo Piacenza**, commissario straordinario Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale, **Ascanio Borchì**, presidente Commissione logistica e infrastrutture Confindustria Piemonte e presidente del Terminal intermodale Rail Hub Europe, **Antonello Fontanili**, direttore Uniontrasporti, **Paola Garibotti**, responsabile regionale area nord ovest di Unicredit, che ha sponsorizzato l'evento. De Stefani ha poi intervistato il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay sul tema "Nuove centralità e infrastrutture, il Piemonte accelera". Dopo il lunch break ai partecipanti è stata offerta la possibilità di visitare il **Terminal Rail Hub Europe di Rivalta Scrivia**.

### Studio sugli scenari di sviluppo per la logistica del sistema Piemonte

Il prossimo decennio sarà cruciale per l'ecosistema piemontese, in particolare per le imprese logistiche che saranno direttamente coinvolte, da protagoniste o da gregarie, questo è il dilemma, dal nuovo asset infrastrutturale in una sfida il cui esito è tutto da costruire. Il Terzo Valico e i lavori sulla rete ferroviaria ligure consentiranno una mobilità delle merci dai porti liguri mai consentita finora, il potenziamento delle linee verso la Nuova Ferrovia Transalpina svizzera apriranno definitivamente il colleg



per i grandi volumi di merci sia da nord che da sud, la TAV aprirà la porta a ovest mentre a est sarà il tunnel del Brennero il canale di riferimento. Un'infrastrutturazione senza precedenti che sicuramente consiste in un'opportunità enorme per il sistema produttivo e logistico piemontese. Ma le porte sono aperte in entrambi i sensi. E chi saprà meglio utilizzarle, se gli operatori del nord o noi "locals", sarà la sfida che dobbiamo impostare fin da ora per avere la possibilità di vincere. Una sfida che coinvolge tutte le dimensioni: la dimensione operativa per essere competitivi, la dimensione finanziaria per non soccombere ai giganti, la dimensione formativa per creare le competenze necessarie, la dimensione sociale per essere territorio di immigrazione qualificata. Una sfida complessa in un mondo sempre più complesso.

Leggi qui le ultime notizie: → [IL TORINESE](#)

f FACEBOOK

X TWITTER

WhatsApp WHATSAPP

✉ EMAIL

ECONOMIA

## POTREBBE INTERESSARTI...



16 APRILE 2024

**Sessioni di business-to-business per promuovere**



16 APRILE 2024

**A Torino il Master in International Food &**



16 APRILE 2024

**Le famiglie spendono di più, Ascom: "ma ne"**







## ITALIANEWSMEDIA.IT - P.C. LAVA - MAGAZINE ALESSANDRIA TODAY

*Lei era grande, buona, generosa, fedele, si chiamava Raissa un Terrier Nero Russo, era la mia cara grande amica. Ora c'è Slavik*

### CRONACA

# Alessandria Guarda al Futuro: Infrastrutture Chiave per la Crescita nella Relazione OTI Piemonte 2024. Alessandria today



Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

**Cantieri Aperti e Progetti in Movimento: Il Piemonte Accelera verso lo Sviluppo.** Alessandria diventa il teatro di una significativa anticipazione per il territorio piemontese con la presentazione del Rapporto OTI Piemonte 2024. Il rapporto, atteso con interesse dagli stakeholder regionali, ha offerto un quadro incoraggiante dell'attuale panorama infrastrutturale piemontese, segnalando un aumento dei cantieri attivi e una riduzione dei progetti a rischio.

L'analisi si è concentrata su 69 infrastrutture ritenute di vitale importanza per le imprese piemontesi. Il saldo è positivo: tre lavori conclusi, cinque nuovi cantieri aperti, e un incremento delle opere in linea con i tempi programmati. Sono diminuiti i ritardi, con undici progetti che però stazionano ancora nel limbo progettuale.

Il rapporto, presentato a Palazzo del Monferrato, sede della Camera di Commercio di Alessandria-Asti, ha evidenziato importanti passi avanti, come il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso. Un ottimismo cauto prevale, con l'occhio vigile su opere strategiche come il Terzo Valico e la Torino-Lione, ancora avvolte da incertezze.

Le aziende piemontesi attendono con speranza le infrastrutture essenziali per catalizzare crescita e sviluppo nell'economia regionale. Tuttavia, il rapporto sottolinea una situazione infrastrutturale che necessita di attenzione immediata, soprattutto in considerazione degli 110 miliardi di interscambio tra Italia e Francia e il ruolo chiave del

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

L'evento ha anche ospitato uno studio sulla logistica e gli scenari futuri del traffico merci nel Nord Ovest, a cura della Fondazione Slala. Le conclusioni indicano che il prossimo decennio sarà decisivo per l'ecosistema piemontese e, in particolare, per gli operatori logistici. I progetti come il Terzo Valico e i lavori sulla rete ferroviaria ligure potrebbero significare una mobilità di merci rivoluzionaria, con impatti diretti sul sistema produttivo e logistico regionale.

Il dialogo sul tema è stato arricchito da una tavola rotonda che ha messo in luce la necessità di un approccio multidimensionale che consideri gli aspetti operativi, finanziari, formativi e sociali per competere in un contesto globalizzato.

Il rapporto OTI 2024 riflette una realtà in cui le infrastrutture non sono solo mezzi fisici di collegamento, ma veri e propri motori di crescita economica e di integrazione. Per il Piemonte, questa è l'opportunità di rafforzare il proprio ruolo nel contesto europeo, sfruttando le infrastrutture come veicoli per una maggiore prosperità e competitività.

**RadioGold**  
punto NEWS ALESSANDRIA  
(<https://radiogold.it/>)

**ARRETRAMENTO COMPLETO** ASCO

**€ 11.900** IVA INCL.  
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

**CHIAMACI: 0131 845517**

(<https://www.ilpuntomobili.it/>)

CRONACA ([HTTPS://RADIOGOLD.IT/NEWS/CATEGORIA/CRONACA/](https://radiogold.it/news/categoria/cronaca/)) - ALESSANDRIA

([HTTPS://RADIOGOLD.IT/ZONA/ALESSANDRIA/](https://radiogold.it/zona/alessandria/))

## Infrastrutture e logistica. Nel Nord Ovest più cantieri aperti ma 39 opere restano "sulla carta"



Hai problemi di **indebitamento** correlati al gioco?



(<https://www.facebook.com/casa.alessandria>)

**Redazione**

LUNEDÌ, 15 APRILE 2024 - 16:28





ALESSANDRIA – **Tre lavori conclusi**, tra cui la riattivazione della Casale-Mortara, **e cinque cantieri aperti in più. Aumentano le opere in linea con il cronoprogramma e si riducono quelle in ritardo. Undici** delle opere ritenute strategiche dalle imprese piemontesi restano però **solo proposte progettuali. Il Rapporto dell'Osservatorio territoriale infrastrutture del Piemonte (Oti)** presentato ad **Alessandria a Palazzo del Monferrato** alla presenza anche del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi fa registrare qualche passo avanti ma ancora *"non si corre"* sul fronte della logistica. E il rischio è di veder sfumate le opportunità legate ai fondi del Pnrr o di realizzare opere già vecchie alla nascita.

**Delle 69 opere monitorate dall'Osservatorio** e ritenute urgenti dalle imprese **27 sono già cantierare, 5 in più rispetto alla precedente edizione del rapporto.** A queste si aggiungono **39 opere ancora solo sulla carta:** 27 sono in fase progettuale, dodici sono invece semplici proposte progettuali. Le tre opere ultimate nell'ultimo anno sono il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, **la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara** e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrasso.

Tra quelle già in cantiere e quelle ancora su carta, **le opere in linea con il cronoprogramma salgono da 23 a 30, di cui 18 con lavori in corso. Calano invece da 20 a 16 quelle che hanno subito un ritardo negli ultimi 12 mesi**, tra cui sette già cantierate. **Restano invariate a 9 quelle con un ritardo grave**, tra queste due sono già cantierate. Per arrivare a quota 69 vanno aggiunte le undici opere in stand-by e le tre concluse.



(<https://radiogold.it/>)

MENU  
ASCOLTA LE RADIO

(<https://radiogold.it/radiogold-diretta-player/>)

([https://www.grupporesicar.it/usato-promo/?](https://www.grupporesicar.it/usato-promo/?utm_source=RadioGold&utm_medium=banner&utm_campaign=Usato_Aprile)

[utm\\_source=RadioGold&utm\\_medium=banner&utm\\_campaign=Usato\\_Aprile](https://www.grupporesicar.it/usato-promo/?utm_source=RadioGold&utm_medium=banner&utm_campaign=Usato_Aprile))

Tra le opere monitorate da Oti Piemonte, ce ne sono **dieci finanziate anche con fondi Pnrr**, e che quindi andrebbero concluse entro il 2026. Di queste ben otto hanno registrato degli avanzamenti nell'ultimo anno. Nel dossier il "semaforo è verde" per il quadruplicamento della linea Tortona- Voghera. **"Semaforo giallo", invece, per il Terzo Valico.** L'avanzamento della linea nell'ultimo anno ha subito un **rallentamento**, dovuto a **"condizioni geologiche sfavorevoli"** evidenzia il rapporto, ma il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi assicura comunque l'apertura nel 2026. Complessivamente il Pnrr ha finanziato venti opere coprendo con 4 miliardi circa il 40% del costo complessivo.

Per una più facile comprensione del rapporto, le 69 infrastrutture monitorate sono anche state divise in otto grandi sistemi infrastrutturali: Corridoio Mediterraneo (2 opere), Corridoio Reno-Alpi (7 opere), Sistema Aeroportuale (5 opere), Sistema dei centri intermodali (10 opere), Sistema dei Valichi Alpini (11 opere), Sistema delle connessioni immateriali (1 opera), Sistema Pedemontano (10 opere) e Viabilità dei nodi urbani (22 opere). Tutti questi sistemi, tranne il corridoio Mediterraneo e le connessioni immateriali, registra una o più opere in grave ritardo, che ne mettono a rischio il completamento.

*"Le imprese piemontesi ritengono importanti per garantire sviluppo e crescita al tessuto economico regionale le 69 opere monitorate da Oti Piemonte, ma purtroppo quasi due terzi di queste sono ancora in fase*

attuale. Registrando qualche segnale positivo, tra cui tre cantieri  
nel sistema di attraversamento delle Alpi, nell'ultimo anno ci siamo trovati nel  
mezzo di una tempesta perfetta che va dal Traforo del Monte Bianco alla  
frana nella valle della Maurienne, dal Gran San Bernardo al raddoppio del  
tunnel sotto al Colle di Tenda. Questa è una emergenza da risolvere nel  
minor tempo possibile perché sono a rischio una parte dei 110 miliardi di  
interscambio tra Italia e Francia, e più in generale la nostra porta  
d'ingresso principale verso l'Europa" ha commenta il presidente di  
Confindustria Piemonte, Marco Gay, nel suo intervento alla presentazione  
del rapporto.

“Occorre poi avere una nuova idea di territorio, non più come una  
dimensione statica, ma come un luogo di flussi e connessioni – sottolinea  
Gian Paolo Coscia, presidente di Unioncamere Piemonte -. Turisti, studenti,  
investitori, imprese e famiglie sono gli attori che innescano questi flussi e  
contribuiscono allo sviluppo locale. Le infrastrutture, sia fisiche che  
virtuali, sono un elemento fondamentale per la competitività ma, in un  
contesto geopolitico incerto come quello attuale, assumono anche un ruolo  
ancora più importante per la tenuta dell'economia nazionale. Le Camere di  
commercio svolgono, ciascuna sul proprio territorio, un fondamentale  
ruolo di aggregatori e catalizzatori a livello locale per l'elaborazione e la  
realizzazione di progetti territoriali di sviluppo e per favorire il raccordo  
tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. Oltre al monitoraggio  
delle priorità infrastrutturali condotto da OtiPiemonte, Unioncamere  
Piemonte è impegnata su altre due linee di lavoro: la prima, di ricerca e  
analisi, legata alla situazione logistica piemontese, in collaborazione con  
Fondazione Slala; la seconda, di promozione, legata alla creazione di una  
filiera di imprese, in collaborazione con Ceipiemonte”.

“UniCredit vuole sostenere lo sviluppo, le eccellenze e gli investimenti in  
campo infrastrutturale del Nord Ovest in quanto siamo convinti che  
rappresentino un elemento fondamentale per lo sviluppo sia del sistema  
regionale che di quello italiano, come emerso rapporto Oti, predisposto da  
partner d'eccellenza quali Confindustria Piemonte e Unioncamere

Fonte – dichiara Paola Garibotti, Regional Manager Nord Ovest di  
 niCerta – come cantieri, forniamo il nostro supporto  
 le imprese e con i nostri processi di  
 crescita sui territori e siamo subito scesi in campo costituendo una Task  
 Force a supporto del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Governo  
 (https://radiogold.it/)  
 che sostiene le 6 mission del PNRR”.

MENU

ASCOLTA LE RADIO

(https://radiogold.it/radio-  
gold-diretta-player/)

**NEWS ALESSANDRIA**  
 (https://radiogold.it/)

CONDIVIDI



## VEDI ANCHE



(https://radiogold.it/news-alessandria/371626-incontro-fabio-pzzul-ambiente-pandemie/)

Martedì, 2 Aprile 2024 - 15:01

**Cronaca**

(https://radiogold.it/news/categoria/cronaca/)

- Eventi

(https://radiogold.it/news/categoria/eventi/)

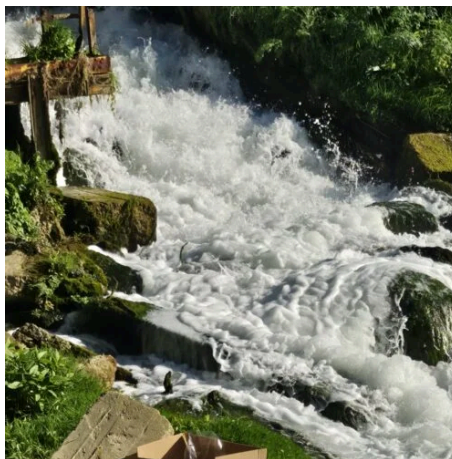
- Incontri

(https://radiogold.it/news/categoria/incontri/)

- Alessandria

(https://radiogold.it/zona/alessandria/)

**Guerra, ambiente, pandemie: cosa sta facendo l'UE? Ne parla**



(https://radiogold.it/news-alessandria/372752-schiuma-vasca-syensqo/)

Sabato, 13 Aprile 2024 - 19:48

**Cronaca**

(https://radiogold.it/news/categoria/cronaca/)

- Alessandria

(https://radiogold.it/zona/alessandria/)

**Arpa rileva presenza di schiume in una delle vasche di Syensqo**

(https://radiogold.it/news-alessandria/372752-schiuma-vasca-syensqo/)



(https://rad  
alessandria  
deposito-n  
legambient  
provincia-è

Giovedì, 4 Aprile:

**Cronaca**

(https://radiogo

- Alessandria

(https://radiogo

**Deposito n  
radioattivi  
“Serve un  
scientifico,  
partecipat**



Rixi (vice ministro infrastrutture): "Nel 2026 il Terzo Valico in provincia op...



ALESSANDRIA

## Rixi: "Terzo Valico operativo al 75% nel 2026"

Presentato il rapporto sullo stato delle infrastrutture piemontesi nel corso dell'evento "Infrastrutture e logistica. Il nord ovest nel contesto europeo"

Giordano Panaro 15 APRILE 2024 ore 12:37 



ALESSANDRIA – Il casello autostradale di Predosa, il ponte sulla Bormida, le linee ferroviarie Acqui-Ovada-Genova e Casale-Mortara, ma anche la tangenziale di Novi. E naturalmente lo smistamento ferroviario di Alessandria e il Terzo Valico Genova-Milano (via Tortona).

Durante i lavori per la presentazione del rapporto Oti Piemonte 2024 (Osservatorio Territoriale Infrastrutture) realizzato con la collaborazione della Fondazione Slala, è emersa informalmente 'l'agenda Alessandria', l'elenco dei cantieri fatti, da fare e che dovranno essere realizzati per modernizzare questo pezzo di Piemonte, regione sempre più al centro dell'Europa per i traffici commerciali, come ribadito a più riprese dal presidente

novionline



negli anni successivi.

Marco Gay (Confindustria Piemonte): "Il Piemonte s...



L'Osservatorio di Confindustria Piemonte monitora lo stato di avanzamento dei lavori e delle grandi opere utilizzando un intuitivo giudizio 'a semaforo': tre colori per spiegare a che punto sono i cantieri. Crescono di numero le opere pubbliche in linea con il cronoprogramma – da 23 a 30 – ma quelle cantierate sono ancora 27 su 69, troppo poche per far ammettere agli industriali piemontesi riuniti insieme ai protagonisti delle istituzioni regionali (Alberto Cirio era in collegamento dal Vinitaly) di essere ottimisti e soddisfatti, alla luce anche dei problemi con i valichi di frontiera bloccati (Frejus, Monte Bianco) che preoccupano non poco i manager dell'export made in Italy.

"La ricchezza viene dal mare", sintetizza il presidente della Fondazione Slala, Cesare Rossini, per dire di guardare a Vado e Genova per cercare nuove opportunità di sviluppo: "Nel 2017 quando mi sono insediato vedevo campanilismi, resistenze e rivalità dei vari territori: dobbiamo ragionare per area vasta ed essere tutti uniti per far crescere i porti liguri attraverso lo smistamento delle merci. Servono infrastrutture, però".

## Piazza & Affari

OPERE & OMISSIONI

### Valichi e trafori, Piemonte tra frane e ritardi

🕒 13:19 Lunedì 15 Aprile 2024

Cresce la preoccupazione degli industriali piemontesi. Monte Bianco, Frejus e Tav: ogni galleria ha i suoi problemi. Il viceministro Rixi annuncia riaperture sui passaggi alpini dopo le europee e spera di convincere i francesi per la seconda canna



Tante chiusure che minano i collegamenti del **Piemonte** con l'**Europa** e fanno aumentare costi e preoccupazioni degli industriali. L'emergenza valichi alpini e i ritardi sulle infrastrutture necessarie sono stati il centro del dibattito "Infrastrutture e logistica. Il nord ovest nel contesto europeo", nel quale sono stati presentati degli approfondimenti di Oti, l'Osservatorio territoriale sulle infrastrutture.

Delle 69 opere che **Confindustria** ritiene urgenti, 27 sono cantierate, cinque in più rispetto al rapporto del 2023. 39 le opere ancora sulla carta: 27 in fase progettuale, 12 invece sono ancora sulla carta. Le opere sono principalmente di viabilità stradale (31) e ferroviaria (26), ma rivestono particolare importanza anche i trafori (4), colpiti da tante chiusure e ritardi nell'ultimo periodo. Delle opere monitorate, solo 27 su 69 sono già cantierate, erano 22 nella precedente edizione del rapporto. A queste si aggiungono 39 opere ancora solo sulla carta: 27 sono in fase progettuale, dodici sono invece semplici proposte. Le tre opere ultimate nell'ultimo anno sono: il collegamento ferroviario Torino-Aeroporto di Caselle, la riattivazione del servizio ferroviario Casale Monferrato-Mortara e il nuovo ponte sul Ticino tra Vigevano e Abbiategrosso.

Confindustria ha prodotto anche un focus sulle 27

opere cantierate. Di queste 18 sono finite in linea

coi tempi, tra cui la Tav Torino-Lione che nel 2023 ha visto i lavori per il tunnel entrare nella fase esecutiva, il potenziamento dell'interporto Sito di Torino per cui è prevista la fine dei lavori nel primo semestre del 2024.

Se le opere col semaforo giallo per gli industriali: tra queste il raddoppio autostradale del Frejus, colpito dalla frana nella Maurienne nell'agosto scorso, che ha comportato ulteriori ritardi. I costi, dal 2020 sono aumentati di oltre 20 milioni. In difficoltà anche il Terzo valico appenninico: nel 2023 lo scavo delle gallerie è all'86%, per un totale di 75,4 Km scavati su 88 Km complessivi, le difficoltà però provengono dalle condizioni geologiche sfavorevoli registrate dall'Osservatorio. Difficoltà anche per il traforo del Tenda, che ha registrato un aumento dei costi del 50%: l'apertura al traffico della nuova galleria potrebbe slittare oltre giugno 2024, mentre non si sa ancor quando il tunnel sarà aperto in modalità cantiere, per far passare un traffico contingentato mentre i lavori sono in corso. Problemi anche per il completamento della Linea 1 della metro di Torino, che sconta l'aumento dei costi delle materie prime: la tratta Cascine Vica - Rivoli centro è ancora in attesa di finanziamenti per sviluppare la progettazione definitiva



Tre le opere da semaforo rosso per gli industriali. Tra queste c'è l'ammodernamento della strada provinciale Nizza Monferrato-Canelli e la costruzione della quarta corsia della tangenziale di Torino: per entrambe non si è registrato nessun avanzamento nel 2023. Gravi criticità sono rilevate per la manutenzione del traforo del Monte Bianco: lo stop di tre mesi all'anno per 18 anni necessario ai lavori avrebbe ricadute pesantissime per l'economia locale: Confindustria Valle

d'Aosta ha stimato un calo del Pil del 9,8% in Valle d'Aosta e nell'intero Nord-Ovest del 5,4%, per un totale di 11 miliardi di euro persi in 18 anni. E manca ancora il progetto del raddoppio.

"Ovviamente la campagna elettorale delle Europee tende un po' a rallentare alcuni processi, ma siamo fiduciosi che subito dopo, avremo una serie di inaugurazioni sui valichi alpini occidentali", ha dichiarato il sottosegretario ai Trasporti **Edoardo Rixi**, che si attende buone notizie per la seconda parte dell'anno: "Per i collegamenti con la Francia pensiamo nel secondo semestre 2024 di ripristinarli. Il tema più importante oggi è la frana sul Frejus proprio dalla parte francese. Abbiamo anche chiesto nel G7 di poter accelerare, almeno far passare i treni merci prima del completo ripristino della linea. Prevedono di aprirla linea in autunno inoltrato. Speriamo alla fine dell'estate di poter avere aperture sui merci". In ogni caso, entro il 2024: "Evidentemente, comunque, andremo a riaprire la linea in ogni caso nel secondo semestre. Apriremo penso a luglio-agosto la seconda canna, sempre del Frejus. In questo caso i lavori sono ultimati da novembre. Stiamo aspettando da parte francese i collaudi dell'opera. Ci è stato detto che nella prima parte del secondo semestre sarà inaugurata". Rixi nutre speranze sul raddoppio del Monte Bianco: oltre che della Tav, "con i francesi abbiamo parlato anche del Monte Bianco perché riteniamo la seconda canna sia necessaria sul traforo. Ci sono perplessità da parte delle comunità d'Oltalpe, però diciamo che stiamo analizzando le cose da un punto di vista pragmatico e quindi credo troveremo le soluzioni".



Preoccupazione da parte del presidente di Confindustria Piemonte **Marco Gay**: "Purtroppo quasi due terzi di queste sono ancora in fase progettuale. Registriamo qualche segnale positivo, tra cui tre cantieri conclusi, ma sulle opere strategiche principali come Terzo Valico e Torino-Lione sono ancora molte le incognite". Ma le preoccupazioni più forti vengono dalla situazione dei trafori: "Se alziamo lo sguardo all'intero sistema di attraversamento delle Alpi, nell'ultimo anno ci siamo trovati nel mezzo di una tempesta perfetta che va dal Traforo del Monte Bianco

alla frana nella valle della Maurienne, dal Gran San Bernardo al raddoppio del tunnel sotto al Colle di Tenda. Questa è una emergenza da risolvere nel minor tempo possibile".

Share 5 (https://twitter.com/share?url=https://lospiffiero.com/ls\_article.php?id=77823)

(stampa.php?id=77823)

## Rubriche

### **L'Opinione**

(ls\_category.php?id=14)  
di Giorgio Merlo

**Il moralismo non è un proge politico (ls\_article.php?id=77826)**

(ls\_article.php?id=77826) Un grande storico cattolico, Pietro Scoppola, diceva molti anni fa che il buon politico - e non solo cattolico, come ovvio e scontato - deve "saper sempre legare la cultura del comportamento [...]"

### **Cose (E)inaudite**

(ls\_category.php?id=13)  
di David Berti\*

**La narrazione alla prova della realtà (ls\_article.php?id=777)**

(ls\_article.php?id=77762) Ho sempre apprezzato e trovato estremamente significative le parole con cui Roberto Calasso apriva il suo L'innominabile attuale, scrigno densi prezioso di considerazioni oggi attualissime: " [...]"

### **CRONACHE MARXIANE**

(ls\_category.php?id=12)  
di Yuri Bossuto

**Stati armati d'Europa (ls\_article.php?id=77710)**

(ls\_article.php?id=77710) L'Europa cambia pelle, trasformandoci velocemente da un insieme di nazioni che cercano di non ripetere gli errori che hanno condotto verso la Prima e poi, la Seconda guerra mondiale, ad coal [...]"

### **Scapa (new) Travaj**

(ls\_category.php?id=1000)  
di Claudio Chiarle

**"200mila auto a Mirafiori", su uno slogan (ls\_article.php?id=77670)**

(ls\_article.php?id=77670) Un sostenibile leggerezza degli slogan oltretutto dannosi, sovente esprimono concetti inapplicabili o disattesi. "Un vale uno", "prima gli italiani" ma anche "basta morti sul lavoro [...]"